

## **FRATELLI TUTTI**

È il desiderio di condividere un sogno: un sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole, un sogno da fare insieme come un'unica umanità. Ciascuno con la propria voce: tutti fratelli! Non evasione ma la visione, la direzione di marcia di spingere al cambiamento.

Rintracciato nel messaggio di Francesco di Assisi.

Un sogno prezioso per rinunciarvi: è l'appello alla pace, alla giustizia, alla fraternità, con cui si apre il documento sulla "Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune" di Abu Dhabi.

### **Tre passi dell'Enciclica**

1. Presa di coscienza dell'emergenza della fraternità umana
2. Motivazioni e ostacoli
3. Piste concrete lungo cui il Papa invita tutti gli uomini e le donne di buona volontà.  
È un richiamo all'Evangelii Gaudium. Un frutto del Regno: scegliere le motivazioni dello spirito buono e respingere quello dello spirito cattivo. (285)

### **L'urgenza della fraternità**

Il paradosso della nostra epoca: una frammentazione che ha reso più difficile risolvere i problemi che ci toccano tutti(7). Il COVID 19 ha reso il paradosso ancora più evidente. I conflitti locali e il disinteresse per il bene comune vengono strumentalizzati dall'economia globale per imporre un modello culturale unico. Cultura che divide le persone e le nazioni, perché la società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non fratelli. A crescere sono piuttosto i mercati, viene favorita normalmente l'identità dei più forti, la politica diventa sempre più fragile di fronte ai poteri economici transnazionali che applicano il "Divide et impera". (12)

Risorgono nazionalismi chiusi, esasperati, risentiti aggressivi. Nuove forme di egoismo e di perdita del senso sociale mascherate dalla difesa degli interessi nazionali. Questo dà nuova linfa alla cultura dello scarto: considerare alcuni esseri umani di seconda categoria. (18)

Occorre cercare di identificare bene i problemi (228), un'operazione che coinvolge varie fonti ma soprattutto chiama in causa l'interiorità e la fede di chi la compie.

Nel cap.2 Papa Francesco riprende in mano la parabola del buon samaritano (56): è un'icona illuminante, capace di mettere in evidenza l'opzione di fondo che siamo chiamati a compiere ogni giorno. È l'ora della verità: ci chiniamo per toccare le ferite degli altri, e caricarci sulle spalle gli uni e gli altri? La Parola di Dio non contiene istruzioni da applicare, ma interrogativi capaci di mettere a nudo l'orientamento del nostro cammino e di spingerci a modificarlo.

### **La legge dell'amore e il valore della dignità**

"Aperto". La parola che compare nel titolo dei capp. 3 e 4 marca il secondo passaggio: "interpretare". Ci indica la dinamica fondamentale dell'amore che spinge ad uscire da sé, crea legami e spinge a uscire da sé l'uno verso l'altro: siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi "una specie di legge di estasi", uscire da sé per trovare negli altri un accrescimento di essere. Un amore che inclina sempre più verso l'altro considerandolo prezioso, degno, gradito e bello (94). Un'amicizia sociale che è fraternità aperta a tutti.

"Chiuso". Essere prossimo solo di chi ci permette vantaggi personali. Prossimo perde ogni significato e acquista il senso di "socio" (102). L'individualismo finisce sempre per eliminare

dall'orizzonte la fraternità (103). Ma la sparizione della fraternità lede anche la libertà e l'uguaglianza: l'individualismo non ci rende più liberi, più uguali, più fratelli. (105)

La chiave di volta per passare dalla chiusura all'apertura è il rendersi conto di quanto vale un essere umano(106), la sua dignità inalienabile, ci pone una serie di sfide che ci smuovono. (128)

Sotto la superficie che agitano le tensioni nelle dinamiche sociali del mondo contemporaneo, ci sono delle questioni che è necessario indagare per farle emergere in piena luce.

La prima questione è quella dei migranti (129-141): va iscritta nella logica del dono reciproco e della gratuità: ciò permette di accogliere lo straniero anche se al momento non porta un beneficio tangibile.

La seconda è quella della tensione tra locale e universale(142-153): una sana apertura non si pone mai in contrasto con l'identità... il mondo cresce e si riempie di nuova bellezza grazie a successive sintesi che si producono tra culture aperte (148).

### **Scegliere la fraternità**

Il cap. 5 affronta l'impegno della politica, per rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale capace di realizzare fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l'amicizia sociale, è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune (154). Tentazioni al populismo e al liberalismo (197).

Il cap. 6 offre spunti sul dialogo: che cosa sarebbe il mondo senza il dialogo paziente di tante persone generose. Il dialogo perseverante e coraggioso non fa notizia, mā aiuta a vivere meglio(198), rapporto tra verità e dialogo(206-214). La verità della dignità umana (207): ogni essere umano possiede una dignità inalienabile (213), è questa la radice della possibilità di cedere qualcosa al bene comune. Nessuno potrà possedere tutta la verità. Soddisfare la totalità dei propri desideri, questa pretesa potrebbe voler distruggere l'altro negando i suoi diritti (221).

Il cap. 7 si intitola: Percorsi di un nuovo inizio, per risolvere e superare i conflitti è necessario farlo nella prospettiva della pace. Il dialogo è chiamato a farsi strumento di riconciliazione. Ricerca della verità: verità è raccontare alle famiglie distrutte dal dolore quello che è successo a i loro parenti scomparsi. Verità è confessare cosa è successo ai minori reclutati dagli operatori di violenza. Verità è riconoscere il dolore delle vittime. Ogni violenza commessa è una ferita nella carne dell'umanità (227).

Papa Francesco propone due approfondimenti: il perdono e la memoria.

Fratelli tutti riflette su due situazioni estreme quando si rinuncia a seguire il cammino del dialogo e della riconciliazione: la guerra (256-262) e la pena di morte (263-270) , entrambe sono false risposte che non risolvono i problemi (255).

Al cap. 8, che culmina con l'appello alla pace, alla giustizia e alla fraternità (285) riprende il documento di Abu Dhabi: le religioni a servizio della fraternità nel mondo. A partire dalla nostra esperienza di fede e dalla sapienza e imparando anche da molte nostre debolezze, da credenti sappiamo che rendere presente Dio è un bene per le nostre società (274).

### **L'ultima parola: la preghiera**

L'ultima parola è l'invito alla preghiera in modo autenticamente religioso. L'apertura del cuore di ciascun credente di uno spazio di incontro con l'Alterità più radicale, quella di Dio. Si cammina per costruire la fraternità: il ruolo delle religioni inteso come catalizzatori di dialogo e di concordia.